



LICEO
ARTISTICO
STATALE



CATALANO

PALERMO



Documento del Consiglio di classe
15 maggio 2016
5°F AF/D

SOMMARIO

a) Composizione del Consiglio di classe indirizzo Design	pag. 3
b) Commissari interni designati dal Consiglio di classe (D)	pag. 3
c) Elenco degli allievi indirizzo Design	pag. 3
Composizione consiglio di classe indirizzo Arti Figurative	pag. 4
Commissari interni designati dal Consiglio di classe (A F)	pag. 4
Elenco allievi indirizzo Arti Figurative	pag. 5
d) Storia della classe	pag. 5
1. - LA DIDATTICA	
a) Profilo dell'indirizzo <i>Arti figurative</i>	pag. 5
b) Profilo dell'indirizzo <i>Design</i>	pag. 6
c) Presentazione della classe	pag. 6 - 7
d) Clil	pag. 7
e) Competenze acquisite	pag. 7 - 8
f) Obiettivi cognitivi trasversali	pag. 8
g) Contenuti	pag. 8
h) Metodi	pag. 8 - 9
i) Strategie	pag. 9
j) Strumenti e risorse	pag. 9 - 10
k) Recupero/Potenziamento/Approfondimento	pag. 10
l) Attività integrative/Orientamento	pag. 10
m) Verifiche	pag. 10
n) Valutazione	pag. 11
o) Valutazione del comportamento/Griglia di riferimento	pag. 11 - 12
p) Ammissione all'esame di Stato/ Credito scolastico	pag. 13
q) Crediti formativi	pag. 14
r) Simulazione delle prove d'esame	pag. 14
3. - GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME	pag. 15
a. Prima prova scritta	pag. 16
b. Seconda prova scritta Progettazione pittorica	pag. 16 bis
b. Seconda prova scritta Progettazione Design	pag. 16 ter
c. Terza prova scritta	pag. 17
Terza prova scritta alunni DSA	pag. 18
d. Colloquio	pag. 19
4. - SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag. 20
Laboratorio Design	pag. 21 - 22
Discipline progettazione design	pag. 23 - 24
Discipline plastiche e scultoree	pag. 25 - 27
Laboratorio della figurazione scultorea	pag. 28 - 30
Lingua e civiltà inglese	pag. 31 - 33
Filosofia	pag. 34 - 36
Matematica	pag. 37 - 38
Fisica	pag. 39 - 40
Lingua e letteratura italiana	pag. 41 - 43
Storia	pag. 44 - 45
Storia dell'arte	pag. 46 - 47
Scienze motorie e sportive	pag. 48 - 49
Religione	pag. 50 - 51
Discipline pittoriche	pag. 51 bis
5. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 52
6. ALLEGATI	pag. 53

QUINTA F indirizzo Design

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica nel triennio
Prof. Salvatore Spitaleri	MATEMATICA	2	X
Prof. Salvatore Spitaleri	FISICA	2	X
Prof. Giacomo Badami	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	6	X
Prof. Giacomo Fanale	LABORATORIO DI DESIGN	6	X
Prof. Alessio Carpino	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	
Prof.ssa Patrizia Costa	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	X
Prof. Salvatore Di Pietra	RELIGIONE CATTOLICA	1	X
Prof. Pietro Carmicio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X
Prof. Maria Montalbano	STORIA	2	
Prof. Anna Perconte	SOSTEGNO	18	
Prof.ssa Angelina Lollo	FILOSOFIA	2	
Prof. Giovanni Mendola	STORIA DELL'ARTE	3	X

Coordinatore: prof. Pietro Carmicio

Segretario: prof.ssa Maria Montalbano

Rappresentante degli studenti: Alice Virdichizzi

Rappresentanti dei genitori: NON ELETTO

b) COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CdC PER COMMISSIONE ESAMI DI STATO

Prof.	GIACOMO BADAMI	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN
Prof.	GIACOMO FANALE	LABORATORIA DI DESIGN
Prof.	GIOVANNI MENDOLA	STORIA DELL'ARTE

c) ELENCO DEGLI ALLIEVI

Indirizzo Design			
N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	ARMETTA	UMBERTO MARIA	IV F
2	BAIAMONTE	GLORIA	IV F
3	D'ARMETTA	SARA	IV F
4	FAJA	FABRIZIO	IV F
5	LO PRESTI	CHIARA MIKAELA	IV F
6	MARCHESE	DOMENICO MATTIA	IV F
7	MORELLO	GIUDITTA	IV F
8	RANDAZZO	MARIA RITA	IV F
9	VIRDICHIZZI	ALICE	IV F

QUINTA F indirizzo Arti figurative

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica nel triennio
Prof.Salvatore Spitaleri	MATEMATICA	2	X
Prof. Salvatore Spitaleri	FISICA	2	X
Prof. Gesualdo Ventura	DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE SCULTOREA	3	5°
Prof. Gesualdo Ventura	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	4	5°
Prof. Alessio Carpino	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	4° 5°
Prof.ssa Patrizia Costa	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	X
Prof. Salvatore Di Pietra	RELIGIONE CATTOLICA	1	X
Prof. Maria Scicchigno	DISCIPLINE PITTORICHE	4	X
Prof. Maria Scicchigno	LABORATORIO DI FIGURAZIONE PITTORICA	4	X
Prof. Pietro Carmicio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X
Prof. ssa Maria Montalbano	STORIA	2	X
Prof. Anna Perconte	SOSTEGNO	18	5°
Prof.ssa Angelina Lollo	FILOSOFIA	2	4° 5°
Prof. Giovanni Mendola	STORIA DELL'ARTE	3	X

Dirigente scolastico: Prof.ssa Anna Maria Catalano

Coordinatore: prof. Pietro Carmicio

Segretario: prof.ssa Maria Montalbano

Rappresentante degli studenti Di Giovanni Mattia

Rappresentante dei genitori: NON ELETTO

b) COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL C d C PER COMMISSIONE ESAMI DI STATO

Prof.ssa	MARIA SCICCHIGNO	PROGETTAZIONE PITTORICA
Prof.	GESUALDO VENTURA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA
Prof.	GIOVANNI MENDOLA	STORIA DELL'ARTE

c) ELENCO DEGLI ALLIEVI

Arti figurative			
N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA

1	BELLI	ROBERTA	IV F
2	BONFANTE	FRANCESCO	IV F
3	CAMPAGNA	STELLA	IV F
4	CUCCHIARA	DEBORA	IV F
5	D'ARPA	GIULIA	IV F
6	DE LISI	FRANCESCO	IV F
7	DI GIOVANNI	MATTIA	IV F
8	GERLANDO	LUCA	V D
9	IANNUZZI	TANCREDI RUGGERO	IV F
10	PATTI DEL PIRAINO LI CASTRI	LUIGI	IV F
11	PEREZ	DAVIDE	IV F
12	PISA	GIUSTO	IV F
13	SAURO	SERGIO	V D LICEO ARTISTICO DAMIANI ALMEYDA

d) STORIA DELLA CLASSE

Gli allievi della V F (classe a doppio indirizzo: Arti figurative e Design) provengono da differenti bienni, dal momento che il curriculum dei primi due anni del Liceo artistico prevede la frequenza di un'area comune. Il gruppo classe si è formato a partire dal primo anno del secondo biennio, attualmente, considerati gli allievi fermati negli anni precedenti, la classe è formata da ventidue alunni, compresi due allievi ripetenti del quinto anno che si sono uniti all'indirizzo delle Arti Figurative.

ANNO							NUOVI DOCENTI
	TOTALE ALUNNI	RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	PROV. ALTRA SCUOLA	PROMOSSI	PROMOSSI CON DEBITO FORMATIVO	
V	22	2	1	1	15	7	Sostegno Discipline plastiche progettazione scultorea Laboratorio della figurazione scultorea

1. LA DIDATTICA

a) PROFILO DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

L'indirizzo denominato "Arti figurative" offre un curriculum nel quale sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura.

In particolare, al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e

della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura, la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; tra il linguaggio scultoreo e l'architettura. Inoltre, attraverso la "pratica artistica", lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di gestire l'iter progettuale e operativo sia di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante che di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa".

a) PROFILO DELL'INDIRIZZO DESIGN

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

b) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è a doppio indirizzo: nove allievi (sei ragazze e tre ragazzi) sono dell'indirizzo Design e tredici (quattro ragazze e nove ragazzi) di quello di Arti figurative. Nel gruppo classe (Arti figurative) è inserita un'allieva diversamente abile con programmazione differenziata. Nei due indirizzi sono inseriti inoltre due allievi con DSA che svolgeranno gli esami seguendo le indicazioni previste dal PDP.

Il clima di lavoro negli anni diventato sempre più sereno e costruttivo, grazie anche all'impegno del Consiglio di Classe, che, fin dall'inizio del secondo biennio, ha cercato di favorire negli allievi il senso di responsabilità, il rispetto degli altri e la consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Per ciò che concerne le conoscenze e competenze degli alunni il quadro è diversificato: infatti, alcuni allievi si sono distinti per costante impegno nello studio, come si evince dai punti di credito accumulati, mentre altri hanno mostrato un interesse non sempre attivo e costruttivo, che ha prodotto durante il secondo biennio sospensioni di giudizio e carenze non del tutto colmate. Nonostante un certo numero di alunni abbia totalizzato numerose assenze durante l'anno scolastico, nel complesso, si può dire che quasi tutti hanno seguito le lezioni regolarmente,

mostrandosi sostanzialmente corretti nei comportamenti e nel rispetto delle regole. Anche l'impegno e l'interesse al dialogo educativo sono stati differenziati: da una partecipazione sempre attiva e motivata ad una più marginale e passiva. Da questo discende un percorso didattico non sempre costante per alcuni alunni che hanno mantenuto una certa discontinuità nell'approccio alle varie discipline. Gli studenti, comunque, nel complesso sono tutti cresciuti, anche quelli che per motivi vari (problemi familiari, di salute, personali) hanno avuto una frequenza meno assidua e percorsi didattici non lineari. Le maggiori difficoltà sono state evidenziate in Italiano, Storia, Inglese e Matematica, mentre risultati più positivi si sono registrati nelle materie d'indirizzo nelle quali la maggior parte degli allievi hanno manifestato una attenzione che è cresciuta nel corso dell'anno scolastico. Alla luce di quanto detto si può affermare che alla fine del ciclo scolastico alcuni alunni, facendo propri i contenuti disciplinari, sono riusciti attraverso un valido metodo di studio ad acquisire le competenze richieste, raggiungendo anche punte di eccellenza. La maggior parte degli alunni si è attestata su un livello di sufficienza. Infine, un numero ridotto di alunni, che già mostrava carenze e difficoltà nell'approccio a varie discipline, è riuscito a migliorare il proprio metodo di lavoro, riuscendo a raggiungere gli obiettivi minimi, anche se in qualcuno permangono carenze e difficoltà soprattutto a livello linguistico-espressivo.

c) CLIL

La riforma della Scuola Secondaria di secondo grado prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei.

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia sperimentale finalizzata alla promozione del miglioramento linguistico attraverso l'apprendimento esperienziale.

Fin dal primo anno di attivazione nella nostra scuola le discipline non linguistiche coinvolte fino al 50% del loro monte ore sono state: Storia e Storia dell'arte.

La classe 5° F, in particolare, ha usufruito di tale opportunità attraverso il supporto didattico dell'insegnante di Storia che ha trattato degli argomenti disciplinari in lingua inglese.

d) COMPETENZE ACQUISITE

Durante il triennio si è cercato di fare raggiungere agli alunni *le cinque competenze chiave* (previste dal D.M. 22/8/2007),

Competenza digitale;

Imparare ad imparare;

Competenze sociali e civiche;

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;

Consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze sono state inglobate nella progettazione individuale di ogni singolo docente che si è attenuto a sua volta alla progettazione per competenze del proprio dipartimento.

Gli studenti e le studentesse di questa classe hanno a livelli diversi ma tutti soddisfacenti raggiunto i seguenti obiettivi progettati dal PTOF di Istituto.

Costruzione dell'identità personale

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio
- Favorire l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri

Capacità relazionali

- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti
- Promuovere il rispetto delle regole e della convivenza
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

A conclusione del triennio, anche se con modalità differenti, tutti gli alunni hanno gradualmente migliorato e/o potenziato le loro capacità relazionali.

f) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Per quanto concerne l'aspetto cognitivo, gli alunni, ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso, sono capaci di:

- riconoscere i vari linguaggi della comunicazione verbale e non, e applicarli in situazione adeguate;
- leggere ed interpretare i fenomeni della cultura contemporanea;
- riconoscere il territorio sotto l'aspetto culturale, sociale ed artistico;
- riflettere sui meccanismi del proprio apprendimento;
- orientarsi con una certa autonomia nelle discipline di "indirizzo";
- leggere un'opera a vari livelli: iconico-strutturale, contestuale, tecnico e simbolico;
- approfondire, rielaborare, correlare, sintetizzare le conoscenze in base ad un obiettivo dato;
- esporre, con adeguata proprietà di linguaggio, i contenuti appresi, utilizzando i registri specifici delle singole discipline;
- ordinare e rappresentare graficamente i dati raccolti, registrarli e organizzarli utilizzando strumenti opportuni;
- effettuare ricerche di immagini, di documenti e testi in archivi cartacei e digitali;
- usare internet e mezzi multimediali ai fini dell'elaborazione di archivi digitali o progettuali;
- individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline;
- ragionare per identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- riconoscere la diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
- argomentare e valutare criticamente

e) CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

f) METODI

a.	Metodo della comunicazione nella molteplicità delle sue forme (verbale, grafica, iconica): <ul style="list-style-type: none">• lezione frontale e dialogata;• dialoghi, conversazioni, dibattiti su diverse tematiche;• Clil methodology
b.	Metodo della ricerca su materiale cartaceo e multimediale <ul style="list-style-type: none">• raccolta materiali;• scelta e rielaborazione materiali

c.	<p>Metodo esperienziale che ha privilegiato il coinvolgimento personale degli alunni e la sperimentazione diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori individuali e di gruppo; • autocorrezione degli elaborati; • lezione interattiva; • didattica laboratoriale; • lezioni “all’aperto”; • esercitazioni di rilievo sul campo; • visite guidate a mostre e musei; • visione di film e di rappresentazioni teatrali; • partecipazione a progetti del P.T.O.F.;
D	<p>Metodo scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto; • problem solving; • costruzione di schemi e mappe concettuali, grafici; • codifica e decodifica di testi letterari, iconografici, grafici
e	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari; • interventi individualizzati

g) STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- considerare l’alunno sempre soggetto attivo del processo didattico, abituandolo ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
- favorire la produzione di presentazioni multimediali;
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, ma che li abituassero a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- curare attentamente i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo

h) STRUMENTI E RISORSE

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- quotidiani, testi specialistici
- mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- fonti fotografiche
- aula multimediale, biblioteca scolastica
- laboratorio linguistico;
- laboratori ed aule attrezzate per le discipline di indirizzo

i) RECUPERO – POTENZIAMENTO - APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curricolare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti. Anche per le attività di potenziamento e approfondimento ogni docente ha programmato interventi specifici.

k) ATTIVITÀ INTEGRATIVE - ORIENTAMENTO

Accanto alle normali attività curricolari, comprensive dell'orientamento universitario, gli studenti hanno partecipato ad attività facoltative integrative del percorso formativo organizzate dalla scuola, che hanno consentito agli allievi di esprimersi con maggiore libertà in contesti diversi da quello strettamente didattico e di evidenziare abilità e interessi che generalmente emergono in minor misura durante le attività curricolari.

In particolare la classe ha partecipato a varie attività. Per Lingua e cultura inglese ha assistito a due rappresentazioni in lingua inglese: *Frankenstein: the monster and the myth* (Teatro Jolly, lunedì 14 marzo) Compagnia teatrale: The American Drama Group Europe; *Pride and Prejudice* (Teatro Golden, mercoledì 9 dicembre) Compagnia teatrale: Palketto Stage – International Theatre Productions. Per Storia ha sviluppato il Progetto: *La scuola racconta una donna: Emmeline Pankhurst: la lotta per per il diritto di voto*. Progetto Design: *Progetto settimana della cultura*: Allestimento mostra di pittura. Progetto design: Visita ai templi di Agrigento e al Farm Cultural Park, museo di arte contemporanea all'aperto, Favara. Visita al quartiere Libertà e alle emergenze architettoniche e scultoree – Monumento ai caduti (Statua) e chiesa di San Luigi.

I) VERIFICHE

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

I) VALUTAZIONE

La valutazione del C.d.C. ha tenuto conto dei i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- Abilità e competenze trasversali
- Impegno
- Motivazione e interesse
- Partecipazione al dialogo educativo

La misurazione dell'apprendimento è stata espressa con un voto che va da 1 a 10, tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la seguente griglia

GRIGLIA DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SCARSO (1-2)	Rifiuto delle verifiche, gravi carenze di base, nessuna conoscenza nemmeno dei contenuti elementari
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3)	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose Difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali.; scarsa coerenza progettuale Esposizione molto disorganica e confusa
INSUFFICIENTE (4)	Conoscenze parziali e lacunose .Difficoltà nell'applicazione dei contenuti didattici. Analisi stentate e parziali; scarsa coerenza progettuale. Esposizione disorganica
MEDIOCRE (5)	Conoscenze incerte ed incomplete. Difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi, questioni, elementi grafico-progettuali. Limitata autonomia nell'applicazione dei contenuti didattici. Esposizione incerta
SUFFICIENTE (6)	Conoscenze essenziali. Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico-progettuali semplici. Esposizione semplice, anche se con qualche incertezza
DISCRETO (7)	Conoscenze abbastanza sicure. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico-progettuali complessivamente adeguate Esposizione corretta
BUONO (8)	Conoscenze complete. Capacità di lavorare in modo autonomo. Analisi corrette e rielaborazioni personali con alcuni collegamenti dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico pittoriche fondate e corrette. Esposizione chiara ed appropriata
OTTIMO (9)	Conoscenze ampie ed approfondite. Padronanza di argomenti e problematiche e capacità di operare autonomamente collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico pittoriche corrette e originali .Esposizione chiara, corretta ed appropriata
ECCELLENTE (10)	Conoscenze approfondite e rielaborate. Capacità di collegare autonomamente i contenuti didattici, attingendo anche da ambiti pluridisciplinari, di analizzare in modo critico, argomentando con precisione e di cercare soluzioni adeguate per situazioni nuove. Analisi e sintesi grafico-pittoriche approfondite ed originali. Esposizione efficace ed articolata

Per la valutazione finale, oltre che dei livelli di acquisizione degli obiettivi disciplinari, si è tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- livello di raggiungimento degli obiettivi relazionali e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe;
 - progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - interesse, partecipazione impegno e costanza nello studio;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio
- grado di maturazione globale conseguito

m) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

Voto	Comportamento	Partecipazione	Frequenza e puntualità	Sanzioni disciplinari	Uso del materiale e delle strutture della scuola
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile

8	Sostanzialmente corretto	Adeguata	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguato
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua , con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

n)AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/ CREDITO SCOLASTICO

Gli alunni che, nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Media	Media = 6		Da 6,01 a 7		Da 7,01 a 8		Da 8,01 a 9		Da 9,01 a 10	
Credito 3° e 4° anno	3-4		4- 5-		5- 6		6- 7		7-8	
Credito 5° anno	4-5		5-6		6-7		7-8		8-9	
Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2ª ora	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi	0,3 assenze < 10% e/o ingressi	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a

	a 2ª ora ≥ 10%	a 2ª ora < 10%	a 2ª ora ≥ 10%	a 2ª ora < 10%	≥ 10%	2ª ora < 10%	≥ 10%	2ª ora < 10%	≥ 10%	2ª ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)	0 (negativo)	0,3 (positivo)	0 (negativo)	0,3 (positivo)	0 (negativo)	0,3 (positivo)	0 (negativo)	0,3 (positivo)
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI

a) Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale superiore o uguale a 0,5.

b) Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.

c) **In ogni caso agli allievi ammessi agli esami di Stato a maggioranza, il punteggio attribuito al quinto anno sarà quello inferiore della banda relativa alla media dei voti.**

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero

d) In caso di assenze dovute a motivi senz'altro validi ed opportunamente certificati si potrà prescindere dal tetto di assenze indicate

o) CREDITI FORMATIVI

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il Consiglio di Classe valuterà come crediti formativi "le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale" In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

p) SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni delle tre prove d'esame sono state effettuate nei mesi di marzo e di aprile: la prima prova il 16 marzo 2016, la seconda prova (progettazione scultorea/pittorica) si è svolta nei giorni 21, 22 e 23 marzo; la terza prova (tipologia B) si è svolta il 13 aprile 2016.

Per quanto riguarda la simulazione della terza prova, il C.d.C. ha scelto all'unanimità, **la tipologia B (quesiti a risposta singola)**, ritenendo questa la più adeguata alle caratteristiche del percorso didattico-formativo seguito dagli allievi.

La prova ha coinvolto le seguenti discipline: Lingua e letteratura inglese, Storia dell'arte, Matematica e Laboratorio.

I quesiti assegnati sono stati **3 per ogni disciplina**

La durata massima della prova è stata di **120 minuti, 150 minuti** per gli allievi DSA

Il testo della simulazione della terza prova d'esame si allega in copia al presente documento, di cui fa parte integrante.

3.GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

a) **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA**

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA

CANDIDATA/O:.....

SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1) COMPETENZA MORFOSINTATTICA	Insufficiente (errori di ortografia ripetuti o gravi)	0 – 1
	Sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	Buona	2
	Elaborato disorganico o non sempre organico (errori ripetuti di sintassi)	0 – 1
	“ semplice ma coerente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	“ organico e coerente	2
2) COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0 – 1
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
TIPOLOGIA A		
3) COMPRESIONE DEL TESTO	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1,5
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) COMPETENZA STILISTICA E METRICA	Frammentaria e/o parziale	0 – 1
	Sintetica ma adeguata	2
	Completa e/o esauriente	2,5 – 3
5) CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	Poco articolata	0 – 1
	Appropriata anche se essenziale	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 – 3
TIPOLOGIA B		
3) ADERENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 – 1
	Complessivamente pertinente	1,5
	Completa	2
4) USO DELLA DOCUMENTAZIONE	Inappropriato e/o superficiale	0 – 1
	Essenziale ma coerente	2
	Appropriato e/o elaborato	2,5 – 3
5) RIFERIMENTO A CONOSCENZE PERSONALI E/O ESPERIENZE DI STUDIO		0 - 1
6) CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E DI CRITICA	Inappropriata e/o superficiale	0 – 1
	Pertinente ma semplice	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 – 3
TIPOLOGIA C – D		
3) ADERENZA ALLA TRACCIA	Focalizzazione parziale	0 – 1
	“ semplice ma essenziale	1,5
	“ adeguata e/ o completa	2 – 3
4) RICCHEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 – 1
	“ pertinenti ma sintetici	2
	“ ampi e/o approfonditi	2,5 - 3
5) CAPACITÀ LOGICO- CRITICA	Generica	0 - 1
	Semplice ma lineare	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TOTALE		_____/15

N.B. Le competenze n° 1 e 2 sono comuni a tutte le tipologie testuali

Tabella in corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in quindicesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	≤ 5	6 -7	8 -9	10	11-12	13	14	15

I Commissari

Il Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - INDIRIZZO DESIGN -

Candidato/a _____

Classe _____

Indicatori	1-5	Voti 6-9	Voto 10	Voti 11-12	Voti 13-14	Voto15	Punti indicatore
Conoscenza ed uso delle tecniche di rappresentazione (il disegno per il design- tecniche digitali-modello)	Scarsa conoscenza delle tecniche di rappresentazione per il design	Gravi errori nelle tecniche di rappresentazione	Uso non sempre pertinente delle tecniche di rappresentazione . Qualche errore.	Corretto ed idoneo l'uso delle tecniche di rappresentazione .	Uso adeguato delle tecniche di rappresentazione appartenenti alla geometria descrittiva . Uso corretto delle tecniche 3D	Padronanza nell'uso delle tecniche di rappresentazione appartenenti alla geometria descrittiva . Uso competente e ampio delle tecniche 3D	
Organico e coerente l'iter progettuale. Attinenza al tema	Frammentario lacunoso l'approccio al tema proposto	Incompleto e solo parzialmente attinente al tema	Essenziale ed attinente al tema. Non sempre completi gli elaborati per la restituzione del progetto.	Semplice, chiaro ed attinente al tema. Adeguati gli elaborati (grafici e/o modello) per la restituzione del progetto.	Articolate le fasi del progetto. Modello a supporto del progetto. Adeguata l'illustrazione verbale delle scelte progettuali.	Ben organizzate ed articolate le fasi del progetto. Restituzione tecnico-grafica ricca di particolari. Modello accattivante a supporto del progetto. Attenta l'illustrazione verbale delle scelte progettuali.	
DESIGN: - Composizione appropriata - Contributi personali	Non chiari	Composizione carente. Poveri i contributi personali	Composizione semplice. Accettabili i contributi personali.	Adeguata la composizione e i contributi personali	Perizia nel proporre soluzioni compositive. Buoni i contributi personali	Padronanza nel proporre soluzioni compositive ricche ed originali. Significativi i contributi personali	

Somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori:
Punteggio totale in quindicesimi: somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori diviso per tre

____/15

I Commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 3° PROVA

ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016 _____ **Commissione**
Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: tre per disciplina

Nome e Cognome del candidato/a _____ **Classe V sezione** ____

INDICATORI	LIVELLI	Punti	Punteggio assegnato												
			Filosofia			Lingua e Cultura Inglese			Matematica			Storia dell'Arte			
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	
1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI¹	Non pertinente(1)	0													
	Molto lacunosa	1-2													
	Parziale e approssimativa	3													
	Essenziale	4													
	Ampia	5													
	Approfondita e completa	6													
2. CAPACITÀ DI ELABORAZIONE	Nessuna (1) o frammentaria	0													
	Disorganica	1-2													
	Essenziale	3													
	Adeguate	4													
	Organica	5													
3. PADRONANZA LINGUISTICA/ USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto carente(1)	1													
	Carente	2													
	Essenziale	3													
	Adeguate/o /Completa/o	4													
<u>Punteggio di ciascun quesito²</u>															
<u>Somma dei punteggi dei quesiti</u>															
<u>Punteggio totale per disciplina²</u>															
PUNTEGGIO DELLA PROVA⁴			_____/15			_____/15			_____/15			_____/15			
			_____/15												

¹ Risposta non data: punteggio 0

² Somma dei punteggi assegnati ai singoli indicatori

³ Media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre quesiti

⁴ Media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline

I Commissari

II/La Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 3° PROVA PER ALUNNI DSA

_____ Commissione

ESAMI DI STATO

A.S. 2015-2016

Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: *tre per disciplina*

Nome e Cognome del candidato/a _____ *Classe V sezione* ____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio assegnato												
			Laboratorio			Lingua e Cultura Inglese			Matematica			Storia dell'Arte			
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	
1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Nessuna o non pertinente	1													
	Molto lacunosa	2													
	Parziale e approssimativa	3													
	Essenziale	4													
	Ampia	5													
	Approfondita e completa	6													
2. CAPACITÀ DI ELABORAZIONE	Nessuna o frammentaria	1													
	Disorganica	2													
	Essenziale	3													
	Adeguate	4/5													
	Organica	6													
3. PADRONANZA LINGUISTICA/ USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto carente	1													
	Carente	2													
	Essenziale	3													
Punteggio totale di ciascun quesito¹:															
Punteggio totale per disciplina²															

Per gli alunni con DSA quest'ultimo indicatore non viene considerato e si attribuisce comunque il punteggio di 3 punti, che equivale alla sufficienza.

¹somma dei punteggi assegnati ai singoli indicatori ²media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre quesiti

Punteggio della prova (in quindicesimi) ____/15 (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)

I Commissari

II/La Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

d) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Candidata/o _____

Classe V

Sezione _____

Data _____/2016

	SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
1° FASE: ARGOMENTO PROPOSTO DALLA/DAL CANDIDATA/O						
Capacità di rielaborazione delle conoscenze secondo un percorso interdisciplinare personale	1	2	3,5	4	4,5	5
Sicurezza espositiva	1	2	3,5	4	4,5	5
Punteggio/10						
2° FASE: ARGOMENTI PROPOSTI DAI COMMISSARI						
Possesso di conoscenze	1	2	3,5	4	5	6
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare	1	2	2,5	3	3,5	4
Capacità di argomentazione	1	2	2,5	3	3,5	4
Padronanza linguistica	1	2	2,5	3	3,5	4
Punteggio/18						
3° FASE: DISCUSSIONE PROVE SCRITTE						
Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Imprecisa/Stentata					1
	Sufficiente/Adeguate					2
Punteggio/2						
TOTALE					/30

Tabella di corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in trentesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	≤ 3	≤ 4	≤ 5	6	≤ 7	≤ 8	≤ 9	10
Voto in 30/30	9-11	12-15	16-19	20	21-23	24-26	27-29	30

I Commissari

Il Presidente

Prof./Prof.ssa _____

4.SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: LABORATORIO DI DESIGN

DOCENTE: GIACOMO FANALE

TESTI ADOTTATI Manuale D'Arte design

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Computer individuale

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 8

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE

PROFILO DELLA CLASSE 5F D

La classe è composta da alunni provenienti dalla classe 4F sez. Design dell'anno scolastico precedente ad eccezione . La classe si presenta ben amalgamata , i rapporti tra gli alunni sono ottimali così come con i docenti. Gli alunni partecipano con interesse al dialogo scolastico mostrando impegno e applicazione costante

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze Potenziamento attraverso attività di approfondimento tematico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- I sistemi di rappresentazione del progetto di design
- Le tipologie di materiali e loro proprietà per la realizzazione del progetto
- I programmi per la realizzazione di progetti e modelli digitali

Abilità:

- Saper individuare gli elementi e i materiali utili alla realizzazione del progetto
- Saper estrapolare dai grafici di progetto i dati utili alla realizzazione del modello
- Saper trasformare gli elementi planari in configurazioni spaziali

Competenze:

- Capacità di controllo del progetto attraverso le scelte esercitate sul modello digitale e non
- Capacità di analisi dei dati di progetto

Capacità di modellazione digitale

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
VALORI OGGETTIVI DI UN OGGETTO DI DESIGN	Dimensioni; Peso; Funzionalità; Manovrabilità; Colore; Forma; Materiale; Tecniche costruttive; Assemblaggio; Finiture; Imballaggio; Ergonomia
METODI DI RAPPRESENTAZIONE	Rilievo di oggetti (proiezioni ortogonali e assonometriche, prospettiva): - Schizzi- Disegni costruttivi - Viste dall'alto, frontali, laterali, assonometriche; Particolari costruttivi; Sezioni; Assonometrie esplose; Sezioni assonometriche;

TECNICHE DI LAVORAZIONE DEI MATERIALI STRUMENTI - LAVORAZIONE - PROCESSI DI PRODUZIONE – TECNICHE E PROCEDURE COSTRUTTIVE – ASSEMBLAGGIO - COMPONIBILITA'	Tecnologia del legno, dei materiale ferrosi e non ferrosi, del vetro e dei materiali lapidei e plastici
CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI MATERIALI	Proprietà meccaniche, fisiche e tecnologiche dei materiali in particolare del legno
MODELLAZIONE COMPUTERIZZATA	Uso del programma Rhinoceros , per progettazione e restituzione tridimensionale rendering

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*); Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive*); Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*; Problem solving (*definizione collettiva*); Attività di laboratorio (*esperienza individuale o di gruppo*); Esercitazioni Grafiche, scrittografiche/ pratica

VERIFICHE

	Prove scritto grafiche e prove e computerizzate
--	---

VALUTAZIONE

Prove orali	Prove scritte Utilizzazione della griglia elaborata dal dipartimento di disciplina
-------------	---

MATERIA: Discipline Progettuali Design A.S. 2015/2016

DOCENTE: Giacomo Gianfranco Badami

TESTO/I ADOTTATO/I:

Elena Barbaglio "Manuali d'arte – Design" Electa Scuola

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 6

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: _____

PROFILO DELLA CLASSE 5 FD Design:

Classe formata da 9 allievi, tutti provenienti dalla classe 4. La classe nel complesso attua una frequenza regolare. La partecipazione degli allievi, il loro interesse per la disciplina e la partecipazione sono nel complesso discrete. Buone le relazioni tra pari e tra gli allievi e l'insegnante.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Graduazione delle conoscenze Potenziamento attraverso attività di approfondimento tematico

Finalità

Il corso di progettazione design vuole far affrontare agli allievi l'esperienza sulla pratica del progetto, chiamandoli, da subito, a confrontarsi con il fare progettuale. Nel nostro caso, infatti, è la disciplina che maggiormente caratterizza l'indirizzo di studio Design. Tale presupposto determina l'immediata frequenza del "saper fare" riguardo alla progettazione, sollecitando a riferirsi a quella forma di apprendimento esperienziale, in cui la conoscenza e il suo perfezionamento si realizza nello stesso farsi, in una forma di interscambio continuo tra saperi da acquisire e saperi già acquisiti.

Il nostro "fare" in Design è diventare mezzo per soddisfare un bisogno o risolvere un problema. come afferma Archer , «Il problema di design nasce da un bisogno ».

Saper definire il problema aiuterà il Designer a fornire le giuste soluzioni.

Partendo da queste considerazioni si è cercato di indagare lo spazio progettuale attraverso l'attività del fare ed il concetto di spazio vissuto, portando gli allievi a definire proposte che oltre a generare volumi potessero generare quello che De Fusco recupera attraverso un aggiustamento tra formale e materiale, come spazio semiologico, come l'essenza dell'architettura, cioè il suo significato, sminuendo così il significato dell'architettura come corrispondente alla sua funzionalità cioè legata piuttosto al suo spazio interno e conseguentemente praticabile, e sottolineando di contro la sua valenza simbolica

Obiettivi

Conoscenze:

- Uso degli strumenti propedeutici all'attività progettuale
- Analisi dei bisogni che presiedono alla produzione dell'oggetto di Design
- Utilizzo dei segni e dei metodi appresi, come strumento comunicativo.

Abilità:

- Saper osservare gli oggetti di produzione industriale

- Saper analizzare gli elementi che costituiscono lo scenario nel quale inserire il progetto
- Saper tradurre il pensiero progettuale attraverso i segni linguistici che lo comunicano

Competenze:

- Capacità di utilizzo di generatori digitali di forma .
- Capacità d'individuazione dei fattori esterni al design.
- Capacità d'individuazione dei fattori interni al Design.
- Capacità di sintesi nella definizione del Programma Progettuale
- Conosce i segni ed i simboli che presiedono alla rappresentazione dell'oggetto di Design
- Tradurre i dati metrico/spaziali dallo spazio al piano.
- Utilizzare i sistemi di rappresentazione del disegno geometrico finalizzandoli alla rappresentazione dell'oggetto di design

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Design Vs Artigianato?	<p>problemi funzionali, legati all'uso da parte dell'uomo</p> <p>aspetti legati alla produzione (macchinari, materiali, ecc.) approfondimento laboratorio</p> <p>considerare le ricerche di mercato (preferenze, bisogni, prezzi, distribuzione, ecc.) approfondimento laboratorio</p> <p>problemi formali (non solo legati alla funzionalità) che riguardano valori estetici e simbolici</p>
Il design e il legno	<p>L'habitat e lo spazio ;</p> <p>La rappresentazione dello spazio</p>
Design e comunicazione	<p>La valenza semiologica e simbolica del Design</p> <p>Design referenziale</p> <p>Design mitico</p> <p>Design sostanziale</p> <p>Design obliquo</p>
Spunti e temi Progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare uno spazio hall/accoglienza di una struttura ricettiva turistica • Stand presentazione immagine aziendale; • Riutilizzare i pallet • Soluzioni di arredo per uno spazio ludico • Info Point urbano

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, Analisi di oggetti di design esemplari e relativi agli spunti progettuali affrontati, esercitazioni grafiche, gestione di modelli, Ricerca in rete di elementi d'arredo e di design attraverso Pinterest un **social network dedicato alla condivisione di immagini e video**. Il suo nome deriva dal verbo "to pin" (appendere) e dal sostantivo "interest" (interesse).

Utilizzo di programmi di modellazione grafica e render.

TIPOLOGIA

Esercitazioni grafiche

MATERIA: _ DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE
DOCENTE: PROF. GESUALDO VENTURA

TESTO/I ADOTTATO/I: P. CLÈRIN – MANUALE DI SCULTURA, ED. SOVERA MULTIMEDIA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 82 al 15 maggio 2016

❖ STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

- ❖ il recupero è stato effettuato in ore curricolari in itinere ed ha previsto il rafforzamento e l'integrazione in itinere di quegli aspetti che frenavano ed impedivano all'allievo il conseguimento di un metodo laboratoriale ottimale e più articolato, con particolare attenzione alle fragilità, alle difficoltà di lettura e della percezione visiva stessa anche nella copia dal vero da calco o da modello vivente, così da rimuovere ogni altra difficoltà relativa a tutta l'attività che ha inizio con il disegno, lo studio delle forme nello spazio, le relazioni possibili, l'aspetto tecnico (armatura o altro accorgimento e soluzione), nello specifico per ciascuna proposta tematica.
- ❖ ancora più specificatamente si è intervenuto in modo mirato per ciascun allievo, tramite spiegazione e revisione costanti sin dallo sviluppo degli schizzi preliminari, per concludersi alla modellazione ed anche a possibili interventi di formatura o utilizzo di altri materiali.
- ❖ correzione e approfondimento dell'aspetto grafico, plastico, la morfologia e la sensibilità della superficie in relazione alla luce ed anche a possibili interventi cromatici, traendo indicazioni, anche da autori contemporanei prima visitati e nella biografia come nel linguaggio scultoreo e stilistico in genere. l'uso degli strumenti come matite colorate, la carta da schizzo, i cartoncini colorati, l'argilla, il gesso, la plastilina, come anche la cera per la modellazione e altro.
- ❖ maggiore approfondimento e sperimentazione dell'uso dei metodi di rappresentazione plastico scultoreo, come il bassorilievo, l'altorilievo, il tuttotondo, l'istallazione e altro, attraverso lezioni e dimostrazioni in itinere, frontali e personalizzate sono state le verifiche come le dimostrazioni in campo, come le condivisioni, utili allo studente che così impara e sperimenta a dirsi e narrare del proprio tempo esperienziale.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e

Utilizzare gli strumenti e le metodologie proprie della disciplina come l'uso del colore sin dagli studi preliminari, sino alla definizione delle tavole definitive.

Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, guardando ad autori contemporanei, attraverso e con l'ausilio di mezzi e strumenti come sitografie, ricerche in internet da siti specializzati.

Sapere utilizzare il materiale cartaceo, come in biblioteca da riviste o monografie. Saper operare scelte progettuali inerenti al tema e nella scelta dei materiali e della forma da preesistenze.
 Sapere applicare e sviluppare autonomamente l'iter progettuale anche in relazione ai tempi assegnati, simulando in ogni occasione i tempi dati dal committente.
 Sapere operare scelte coraggiose ed originali in ordine al sentire ed alla sensibilità contemporanea dell'arte (Installazioni, sculture, ed altro).

Conoscenze:

Configurazione della tavola progettuale, Tecnica di scrittura per didascalie e note, presentazione tavole: passepartout, book etc, Analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, ed espressiva, messaggio dell'opera. Schizzi preliminari senza support iconografico.

- Studi dell'elemento plastic-scoltoreo da piu punti di vista. Relazione con l'ambiente cicostante. Committenza e costi. Ambientazione, dettagli e campionature. Principi per la stesura di una relazione, relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale

Abilità:

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto. Sapere applicare I principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastic-scoltorea. Sapere applicare le tecniche geometrico-prospettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo. Sapere applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura

Obiettivi di apprendimento:

- Condurre lo studente alla realizzazione di opera plastic-scoltoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tuttotondo o per installazione; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi I sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitive e geometrica

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>La progettazione in ambienti esterni.</i>	Il colore nella progettazione, le didascalie, le scale di rappresentazione, le note per la compilazione delle relazione conclusiva. Tecnologia ed approfondimento di materiali come il marmo, il bronzo, l'acciaio, il vetro, il legno, la vetro resina, ed altri. Progettare un monumento per il piazzale antistante la sede della Comunità Europea. Progettare una lampada – scultura per illuminazione da collocare ipoteticamente a piazza della memoria antistante il tribunale di Palermo.
La progettazione in ambienti interni.	La progettazione come opportunità per dire e saper comunicare del proprio universo creativo. Progettazione da traccia esami di Stato a.s. 2015. La "Street Art" ,progettare un rilievo plastico

	<p>policromo per il reparto oncologico pediatrico dell'Ospedale dei Bambini di Palermo. Progettare una scultura installazione da collocare nella Cappella interreligiosa dell'Aeroporto di New York.</p>
<p><i>La progettazione e la riqualificazione urbana.</i></p>	<p>Approfondimenti da riviste qualificate di architettura per interni ed esterni.</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

Libro di testo, ed altri libri, dispense, schemi, dettatura appunti, video proiettore, lettore DVD, computer,, aula di progettazione, biblioteca,, cineforum, mostre,, visite guidate, esercitazioni in aula Mac per approfondimenti e ricerche di sitografie.

	<p>FREQUENZA</p> <p>Frequenti revisioni della progettazione sin dalle estempore, correzioni e verifiche individuali e collettive calendarizzate e se opportuno per ogni opportunità data dalle necessità proprie di ciascun allievo. Ciascun allievo esporrà il proprio progetto motivandone le scelte e le soluzioni operate.</p>
Analisi del testo	
Tema – relazione	
Prova strutturata	
Risoluzione di problemi	
Prova scritto-grafica/grafica/pratica	
Interrogazione	
Simulazione colloquio d'esame di Stato	

MATERIA: _LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

DOCENTE: PROF. GESUALDO VENTURA

**TESTO/I ADOTTATO/I: P. CLÈRIN – MANUALE DI SCULTURA, ED. SOVERA
MULTIMEDIA**

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 111 al 15 maggio 2016

❖ STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

- ❖ il recupero è stato effettuato in ore curricolari in itinere ed ha previsto il rafforzamento e l'integrazione in itinere di quegli aspetti che frenavano ed impedivano all'allievo il conseguimento di un metodo laboratoriale ottimale e più articolato, con particolare attenzione alle fragilità, alle difficoltà di lettura e della percezione visiva stessa anche nella copia dal vero da calco o da modello vivente, così da rimuovere ogni altra difficoltà relativa a tutta l'attività che ha inizio con il disegno, lo studio delle forme nello spazio, le relazioni possibili, l'aspetto tecnico (armatura o altro accorgimento e soluzione), nello specifico per ciascuna proposta tematica.
- ❖ ancora più specificatamente si è intervenuto in modo mirato per ciascun allievo, tramite spiegazione e revisione costanti sin dallo sviluppo degli schizzi preliminari, per concludersi alla modellazione ed anche a possibili interventi di formatura o utilizzo di altri materiali.
- ❖ correzione e approfondimento dell'aspetto grafico, plastico, la morfologia e la sensibilità della superficie in relazione alla luce ed anche a possibili interventi cromatici, traendo indicazioni, anche da autori contemporanei prima visitati e nella biografia come nel linguaggio scultoreo e stilistico in genere. l'uso degli strumenti come matite colorate, la carta da schizzo, i cartoncini colorati, l'argilla, il gesso, la plastilina, come anche la cera per la modellazione e altro.

- ❖ maggiore approfondimento e sperimentazione dell'uso dei metodi di rappresentazione plastico scultoree, come il bassorilievo, l'altorilievo, il tuttotondo, l'istallazione e altro ,attraverso lezioni e dimostrazioni in itinere,
frontali e personalizzate sono state le verifiche come le dimostrazioni in campo, come le condivisioni , utili allo studente che così impara e sperimenta a dirsi e narrare del proprio tempo esperienziale.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e

Utilizzare gli strumenti e le metodologie proprie della disciplina come l'uso del colore sin dagli studi preliminari, sino alla definizione del soggetto su cui esercitarsi..

Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, guardando ad autori contemporanei, attraverso e con l'ausilio di mezzi e strumenti come sitografie, ricerche in internet da siti specializzati, riviste uso del tablet, o altro.

Sapere utilizzare il materiale cartaceo, come in biblioteca da riviste o monografie.

Sapere applicare e sviluppare autonomamente le tecniche e l'uso del compasso nella restituzione delle proporzioni. In relazione ai tempi assegnati, simulando in ogni occasione i tempi dati dal committente, simulare le scadenze e le esigenze del committente anche in ordine alla stessa collocazione e dunque della scelta ultima dei materiali.

Sapere operare scelte coraggiose ed originali in ordine al sentire ed alla sensibilità contemporanea dell'arte (Installazioni, sculture, ed altro).

Conoscenze:

-
- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea (compassi, retti, curvi, pantografo, ecc).La fusione a cera persa, tuttotondo , punto di vista e collocazione, le proporzioni la figura intera, l'opera e il modellato, l'anatomia e la distribuzione dei pesi. Le scale, le proiezioni ortogonali, le sezioni, elementi di prospettiva centrale, accidentale, aerea .Elementi di fotografia digitale, fotoritocco.

Abilità:

- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura, saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura. Saper rappresentare un'immagine a rilievo, sapere rappresentare un modello dal vero a rilievo ed a tuttotondo.
-

Obiettivi di apprendimento:

-
- Nel laboratorio di scultura di quinto anno lo studente approfondirà e completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. Nel corso dell'anno scolastico dovrà particolare attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie di coloratura, anche in funzione del restauro di opera scultoree e di realizzazioni iperrealistiche. Dovrà sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche, facendo anche interagire altro tipo di medium artistico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>I materiali e le tecniche scultoree</i>	Il tutto tondo, l'armatura in ferro e filo zincato con crocette. La forma in gomma siliconica La forma in gesso per negativo e per la tassellatura con gomma siliconica e non.
Esercitazione da autori contemporanei e da maestri scultori di età classica.	Ricerca in Internet di autori e musei di arte contemporanea. Francesco Messina, ed altri contemporanei. La morfologia nella scultura, il rapporto intimo tra forma luce e spazio.
<i>La copia ed interpretazione da autori contemporanei.</i>	Approfondimento di elementi di tecnologia ceramica. Traslazione da un dipinto di Serrat con intervento policromo a scelta di ciascun allievo come se fosse un rilievo a o dipinto decorazione a finto stucco. La terracotta ed il colore nella patina (cenni dell'uso del colore nella scultura sin dai Greci).

STRATEGIE DIDATTICHE

Libro di testo, ed altri libri, dispense, schemi, dettatura appunti, video proiettore, lettore DVD, computer,, aula di progettazione, biblioteca,, cineforum, mostre,, visite guidate, esercitazioni in aula Mac per approfondimenti e ricerche di sitografie.

Analisi dell'opera	<p>FREQUENZA</p> <p>Frequenti revisioni ed interventi ad ogni lezione, della scelta dell'opera sin dalle estempore o studi di approfondimento, correzioni e verifiche individuali e collettive calendarizzate e se opportuno per ogni data di consegna tenendo ampiamente conto dalle necessità proprie di ciascun allievo.</p> <p>Ciascun allievo esporrà le motivazioni e le condividerà con la classe, e dire della propria scelta.</p> <p>Particolare attenzione è stata riservata affinché l'allievo non dipenda eccessivamente dalle osservazioni o dal giudizio stesso del docente come dei compagni, e cresca, sviluppi maggiore autostima ed autonomia operativo – creativa.</p>
--------------------	--

Tema – relazione	
Prova strutturata	
Risoluzione di problemi	
Prova scritto-grafica/grafica/pratica	
Interrogazione	
Simulazione colloquio d'esame di Stato Esercitazione a tempo (18 ore) in classe	

MATERIA : Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE : Costa Patrizia

TESTI ADOTTATI : Spiazzi, Tavella *Performer* voll. 2-3 Zanichelli

PROFILO DELLA CLASSE

Tutti gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, contribuendo alla creazione di un clima sereno.

Dal punto di vista didattico, gli esiti di apprendimento si differenziano : un esiguo gruppo di alunni, partendo da un adeguato livello di conoscenze e abilità, grazie ad un costante e serio impegno e ad una partecipazione attiva , ha pienamente conseguito le competenze previste; altri alunni hanno evidenziato delle difficoltà nella produzione orale e scritta, ma hanno gradualmente migliorato la situazione iniziale riuscendo nel complesso ad acquisire a livello base le competenze previste;

altri, infine ,a causa delle carenze pregresse e di una rielaborazione personale non sempre costante ed approfondita, mantengono a tutt'oggi carenze soprattutto nella produzione orale.

Per gli alunni con DSA si è tenuto conto delle specifiche caratteristiche del processo di apprendimento ,delle specifiche necessità formative e dei criteri di verifica e valutazione indicati nel PDP.

L'alunna diversamente abile ha seguito una programmazione differenziata.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI : Fotocopie- mezzi audiovisivi e multimediali -

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE : 70

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- Graduazione delle conoscenze
- potenziamento della capacità di produzione orale e scritta attraverso con recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo

OBIETTIVI

Quasi tutti gli alunni, ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alla situazione di partenza ,alle attitudini ed all'impegno mostrato , sono complessivamente capaci di:

Sapere osservare e descrivere in lingua straniera un dipinto analizzandone le caratteristiche fondamentali.

Utilizzare i termini lessicali specifici.

Sapere riconoscere il periodo storico degli autori trattati.

Sapere analizzare le caratteristiche dei generi letterari

Sapere relazionare in lingua .

Sapere contestualizzare a livello storico e sociale i testi letti e analizzati

Comprendere ed analizzare un testo letterario

Sapere produrre semplici testi scritti con sufficiente correttezza formale, coesione e coerenza logica.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	<ul style="list-style-type: none">• Emotion vs Reason• A new Sensibility• Romanticism in poetry• Romanticism in English paintings
<i>The Victorian Age</i>	<ul style="list-style-type: none">• Queen Victoria's reign• The Victorian Compromise• The Victorian Novel

	<ul style="list-style-type: none"> • The Pre-Raphaelite Brotherhood in Britain/The Impressionists in France Aestheticism
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none"> • The Edwardian Age • World war I in English Painting • Modern Poetry • The Modernist Spirit in Painting • Modernism • The Modern Novel The Interior Monologue

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura ed analisi di testi visivi
- Cooperative learning
- Peer education
- Visione film in lingua originale
- Rappresentazioni teatrali in lingua inglese

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo • Quesiti a risposta singola • Questionari • Trattazione sintetica Verifiche orali <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Esposizioni • Interventi spontanei e/o indotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Due verifiche scritte quadrimestrali • Due verifiche orali quadrimestrali

MATERIA: Filosofia

DOCENTE: Angelina Carmela Lollo

TESTI ADOTTATI : Abbagnano-Fornero, L'ideale e il reale, Paravia

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI : L'attività didattica si è avvalsa dei seguenti strumenti operativi: il manuale in adozione con antologia inclusa, il dizionario di filosofia, mappe concettuali, fotocopie, schemi, appunti personali.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE : 53

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato allo svolgimento delle lezioni prestando attenzione ed evidenziando interesse. I livelli di preparazione, pur in presenza di qualche allievo che ha acquisito i contenuti soltanto nei nuclei fondamentali, sono in sintonia con gli obiettivi programmati. La classe ha studiato anche se non sempre in modo costante, conosce complessivamente il pensiero degli autori, evidenziando discrete competenze di analisi di sintesi. Diverdi alunni hanno raggiunto un livello di preparazione solo sufficiente manifestando, in particolare nella chiarificazione di concetti e nell'individuare relazioni fra i filosofi studiati, delle incertezze. La classe, ineccepibile dal punto di vista del

comportamento, si presenta eterogenea per capacità, preparazione di base, interesse, attitudine e senso di responsabilità.

Per quanto concerne la sfera cognitiva, gli obiettivi raggiunti risultano pertanto differenziati. Tutti gli allievi, quindi, diversificandosi naturalmente nelle conoscenze, nelle competenze e nelle capacità sono in grado di :

- discutere in modo personale dei contenuti acquisiti.
- riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali del linguaggio filosofico.
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema.
- problematizzare, individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea.

L'insegnamento-apprendimento della filosofia nel corso del corrente anno scolastico è stato finalizzato, infatti, al conseguimento dei seguenti obiettivi:

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE : Attraverso tempi aggiuntivi e lezioni di approfondimenti e di rielaborazione dei contenuti trattati, i ragazzi sono stati messi nelle condizioni di recuperare tematiche sulle quali avevano evidenziato delle difficoltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Conoscere:

- il pensiero dei vari autori in modo consapevole e critico;
- le categorie essenziali del pensiero filosofico in relazione agli autori studiati;
- il lessico specifico dei vari settori del sapere filosofico.

Abilità:

- Saper esporre conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e - appropriato
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
- Saper trasferire la questione del movente delle azioni umane da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati ad un livello di consapevolezza critica
- Saper leggere un testo filosofico e contestualizzarlo, saper argomentare in modo lineare e coerente su temi e problemi, saper orientarsi sulla linea della storia del pensiero filosofico

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contenuto storico- culturale,

sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede

- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Criticismo	Kant
Il Romanticismo	Hegel
Critica al sistema hegeliano	Schopenhauer Kierkegaard
Dallo Spirito all'uomo	Feuerbach
La crisi dei fondamenti e la nascita della psicanalisi	Freud

STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia ha tenuto conto del criterio storico-problematico ed ha inteso far acquisire a ciascun allievo conoscenze organiche, precise e collegate. Ogni unità didattica ha fatto ricorso alla lezione frontale supportata dal dialogo, dalla discussione e dal dibattito .

Nel lavoro didattico si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- semplificazione dei contenuti proposti (senza per questo scadere nella banalità);
- sforzo costante per motivare gli alunni all'interesse e alla partecipazione.

VERIFICHE

Il grado di apprendimento degli alunni è stato accertato con periodiche verifiche orali Le valutazioni relative all'assegnazione dei voti, infine, hanno tenuto conto dell'apprendimento e della comprensione dei contenuti, dell'uso appropriato del linguaggio specifico e della capacità di riflettere, argomentare, correlare, nonché della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi riscontrati nelle diverse fasi del processo didattico educativo.

Circa i criteri di valutazione sommativa finale si fa riferimento alla griglia di valutazione scelta . dal C.d.c. e riportata nel presente documento.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno due per quadrimestre

MATERIA Matematica

DOCENTE Spitalieri Salvatore

TESTI ADOTTATI

Autori: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA MARIA / BAROZZI GABRIELLA

Titolo : MATEMATICA.AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH

Editore: ZANICHELLI

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

LIM

POWER POINT E/O FILMATI DI ALCUNE LEZIONI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE **2**

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE **61 (al 15 maggio)**

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Si è operato un continuo processo di verifica dei risultati conseguiti attraverso un coinvolgimento diretto degli allievi e attività di riproposizione degli argomenti poco compresi e di esercitazioni applicative. Inoltre alla fine del 1° quadrimestre si è effettuato un periodo di recupero curricolare.

OBIETTIVI

- Padronanza degli strumenti matematici di base in relazione alle tematiche svolte;
- Capacità di utilizzare metodi e modelli matematici in situazioni diverse;
- Capacità di risolvere problemi sia per via sintetica, sia attraverso l'uso di strumenti matematici (equazioni e disequazioni, sistemi di equazioni, sistemi di disequazioni).
- Capacità di definire le funzioni e di riconoscere le eventuali proprietà; riconoscere continuità e discontinuità, conoscere il concetto di asintoto e saperne determinare l'equazione, saper tracciare in modo approssimato una funzione nel piano cartesiano; conoscere il concetto di limite, saperne determinare il valore, sapere operare sui limiti;
- Conoscere il concetto di derivata, sapere fornire una interpretazione geometrica, sapere operare con le derivate e sapere utilizzare i principali teoremi sulle derivate;
- Sapere utilizzare le derivate nello studio di funzioni razionali;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<ul style="list-style-type: none">• Funzioni e loro studio	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche• Funzioni reali di variabili reali, definizioni, classificazione, proprietà. Rappresentazione per punti, segno, crescita e decrescenza, funzioni composte.

<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di funzione e continuità 	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti: intervalli, insiemi, estremi e intorno, punti isolati e accumulazione. Limiti finiti, limiti infiniti al finito e all'infinito, gli asintoti. • Teoremi sui limiti. Calcolo dei limiti di funzioni, forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞.
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e loro studio 	<ul style="list-style-type: none"> • La derivata di una funzione, significato geometrico, derivate fondamentali, teoremi sulle derivate, le funzioni composte e la loro derivata. • Uso delle derivate nello studio di funzioni.

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Le lezioni svolte sono state soprattutto di tipo frontale, e i diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità dai concetti più semplici verso quelli più complessi e cercando di usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione. In particolare, si sono privilegiate le esercitazioni sia scritte che alla lavagna, al fine di coinvolgere il più possibile tutti gli alunni, stimolando le capacità di ciascuno e consentendo alla maggior parte degli allievi di seguire in modo più proficuo ed attivo. • Si è fatto ampio uso della LIM anche registrando le lezioni e mettendole a disposizione dei discenti.
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	Interrogazioni orali; prove scritte: risposta aperta, risposta multipla, risoluzione di esercizi e problemi;
------------------	---

MATERIA Fisica

DOCENTE Spitalieri Salvatore

TESTI ADOTTATI

Autori: AMALDI UGO

Titolo : AMALDI 2.0 - TERMODINAMICA ONDE ELETTROMAGNETISMO (LM LIBRO MISTO) CON ESPERIMENTI A CASA E A SCUOLA

Editore: Zanichelli

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

LIM

POWER POINT E/O FILMATI DI ALCUNE LEZIONI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE **2**

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE **38 (al 15 maggio)**

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Si è operato un continuo processo di verifica dei risultati conseguiti attraverso un coinvolgimento diretto degli allievi e attività di riproposizione degli argomenti poco compresi e di esercitazioni applicative. Inoltre alla fine del 1° quadrimestre si è effettuato un periodo di recupero curricolare.

OBIETTIVI

- ◇ Acquisire la consapevolezza che la possibilità di indagare l'universo è legata al progresso scientifico e tecnologico;
- ◇ Comprendere l'universalità delle leggi fisiche che, partendo dalla scala umana si estenda al macro e microcosmo nel tentativo di fornire una visione organica della fisica;
- ◇ Comprendere che la fisica ha un linguaggio universale.

obiettivi formativi :

- ◇ Inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse;
- ◇ Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico;
- ◇ Riconoscere l'ambito di validità delle leggi della fisica;
- ◇ Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; rappresentare graficamente particolari funzioni di variabili costituite da grandezze fisiche.
- ◇ Affrontare con flessibilità situazioni impreviste di natura scientifica e/o tecnica;

obiettivi cognitivi:

- ◇ Conoscere i fenomeni legati alla trasmissione delle onde (meccaniche ed elettromagnetiche), saperne descrivere le caratteristiche peculiari e i limiti di applicabilità.
- ◇ Conoscere e sapere descrivere i fenomeni legati al campo elettrostatico, alla circolazione di corrente nei circuiti elettrici, alle leggi e all'effetto del magnetismo e dell'elettromagnetismo.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
------------------	-----------

La luce	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La luce: la doppia natura della luce, i raggi luminosi e gli specchi: piani, concavi, sferici; la rifrazione, la riflessione totale, le lenti.
Cariche elettriche e correnti elettriche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le cariche elettriche, elettrizzazione, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, elettrizzazione per induzione. ➤ Campo elettrico, vettore campo elettrico, carica puntiforme, linee di campo, campo di più cariche, energia e d.d.p., il condensatore piano. ➤ La corrente elettrica, intensità, generatore e circuito elettrico, legge di Ohm, serie e parallelo di resistori, forza elettromotrice, energia e potenza. rendimento.
Elettromagnetismo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Magnetici e materiali magnetici, il campo magnetico, linee di campo, campo creato da una corrente, forze fra magneti e correnti, forza fra una corrente e un magnete, forze fra due fili, forza su una carica in moto.

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Le lezioni svolte sono state soprattutto di tipo frontale, e i diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità dai concetti più semplici verso quelli più complessi e cercando di usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione. In particolare, si sono privilegiate le esercitazioni sia scritte che alla lavagna, al fine di coinvolgere il più possibile tutti gli alunni, stimolando le capacità di ciascuno e consentendo alla maggior parte degli allievi di seguire in modo più proficuo ed attivo. • Si è fatto ampio uso della LIM anche registrando le lezioni e mettendole a disposizione dei discenti.
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	Interrogazioni orali; prove scritte: risposta aperta, risposta multipla, risoluzione di esercizi e problemi
------------------	--

MATERIA *Lingua e letteratura italiana*

DOCENTE Pietro Carmicio

TESTI ADOTTATI

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – *L'attualità della letteratura*, voll.3.1, 3.2, .Paravia, Ed. bianca

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI Fotocopie, classici

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE —

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato svolto durante le ore curricolari, mediante ripresa di argomenti poco chiari, con correzione di esercizi, lettura di saggi brevi.

Presentazione della classe

Il gruppo classe, pur assolutamente corretto nel rapportarsi con il docente, è costituito da allievi con notevoli differenze sia d'interesse sia di partecipazione, ma anche di profitto. Assieme a ragazzi sempre pronti al dialogo didattico e dalle conoscenze e competenze notevoli, sono presenti allievi che partecipano in maniera non costante alle lezioni con risultati comunque sufficienti. Un gruppo di studenti sono più passivi e i loro risultati meno brillanti. In alcuni poi permangono difficoltà espressive sia nella produzione orale che in quella scritta.

OBIETTIVI

A conclusione del ciclo scolastico, quasi tutti gli allievi, anche se ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso: conoscono

- Le linee evolutive essenziali della letteratura italiana dall' Ottocento al secondo dopoguerra con riferimento ai più significativi autori;
- testi letterari, o parti di essi, in prosa o in poesia e sono in grado di:
 - decodificare testi di diverso genere soprattutto letterari;
 - esporre i contenuti disciplinari in modo complessivamente corretto e pertinente;
 - produrre testi diversificati (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato), pertinenti alla traccia, sostanzialmente corretti, usando un lessico complessivamente appropriato;
 - utilizzare le principali competenze acquisite di analisi testuale e contestuale;
 - utilizzare la lingua italiana in modo consapevole;
 - rispondere in spazi prefissati a domande aperte e/o chiuse;
 - analizzare un testo letterario, relativo ad un autore studiato, sul piano denotativo e connotativo;
 - contestualizzare in modo lineare gli autori della letteratura;
 - collegare le conoscenze acquisite in modo pluridisciplinare;
 - cogliere analogie e differenze tra diversi testi letti di uno stesso autore o di autori diversi.

Alcuni riescono anche ad:

- argomentare con sicurezza espositiva e ricchezza di contenuti;
- affrontare autonomamente anche compiti complessi, applicando e rielaborando le conoscenze in modocritico;
- contestualizzare gli autori studiati in modo ampio ed approfondito con approfondimenti personali

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Età del Romanticismo	Alessandro Manzoni (cenni generali) Giacomo Leopardi
Età del Positivismo	Giovanni Verga
Età del Decadentismo	Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Luigi Pirandello
La avanguardie	Il Futurismo
La poesia del Novecento	Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale
La narrativa del secondo Novecento	Italo Calvino
La Divina Commedia	Canti I, III, VI (cenni generali), XVII

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e dialogata
- Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto
- Interventi individualizzati
- Analisi guidate di testi
- Problem solving
- Esercitazioni continue e diversificate
- Autocorrezione guidata degli elaborati
- Attività di recupero e potenziamento

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<p>•Orali Esposizione di argomenti, dibattiti</p> <p>•Scritte</p> <ul style="list-style-type: none">- Prove strutturate e semistrutturate- Elaborati di vario genere (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale, tema storico)-Trattazione sintetica di argomenti;-Simulazioni di prove d'esame	<ul style="list-style-type: none">➤ in itinere, a conclusione di ogni unità didattica➤ Sommative, per le valutazioni finali ➤ Due prove scritte durante il primo quadrimestre ➤ Tre prove scritte durante il secondo quadrimestre

MATERIA STORIA**DOCENTE** Maria Montalbano**TESTI ADOTTATI** De Luna, Meriggi, Il segno della Storia voll.2, 3 Paravia

Altri strumenti didattici: fotocopie, appunti, audiovisivi, materiali multimediali

Numero di ore settimanali 2

Ore annuali svolte 47 (al 15 maggio)

Strategie di recupero adottate:

recupero effettuato in ore curriculari con attività di lettura, comprensione e analisi di testi, sintesi e mappe concettuali

SINTESI DELLA CLASSE

La classe VF, nel corso dell'anno scolastico, ha mantenuto un atteggiamento sostanzialmente corretto, dal punto di vista del comportamento. Per quanto riguarda l'approccio alla disciplina solo una parte degli alunni ha risposto prontamente al dialogo didattico - educativo, mentre, altri hanno mostrato un interesse modesto che, per alcuni si è, via via, incrementato nel corso dell'anno, anche a seguito delle continue sollecitazioni e delle occasioni di recupero offerte dalla docente. Pertanto, quasi tutti, alla fine dell'anno hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e una parte anche con risultati soddisfacenti e brillanti.

OBIETTIVI

Conoscere gli eventi principali della Storia dell'Ottocento e del Novecento

Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente e con spirito critico

Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche

conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Le grandi rivoluzioni della metà dell'Ottocento	La situazione in Italia e in Europa nella metà dell'Ottocento G. Mazzini e la Giovane Italia Moti e rivoluzioni del '48 Socialismo utopistico Marx e il manifesto del partito comunista
L'unità d'Italia	Il ruolo del Piemonte nel processo unitario Diplomazia e politica: Cavour e Vittorio Emanuele II G. Garibaldi e l'impresa dei Mille L'unificazione dell'Italia
L'Italia post -unitaria: problemi politici, economici e culturali	I governi della Destra Storica La questione meridionale Il brigantaggio
La seconda metà dell'Ottocento	L'avvento della sinistra Storica in Italia. La politica di Depretis. Il governo di F. Crispi: la politica interna , la politica coloniale ed estera. La svolta autoritaria di fine secolo: gli scioperi del 1898. L'uccisione del re Umberto I nel 1900
La questione sociale nella seconda metà dell'Ottocento	La seconda rivoluzione industriale. Nascita del Socialismo. Contrapposizione tra capitalisti e proletari. Nascita dei partiti di massa e dei sindacati
L'Italia nell'età giolittiana	G.Giolitti al potere: distensione del clima politico. Lo sviluppo industriale dell'Italia Politica interna ed estera di Giolitti

L'Europa nel primo Novecento	Cenni sulla situazione storico - politica dei principali paesi europei
L'Europa di fronte alla I guerra mondiale	Rivalità fra i paesi europei e cause dello scoppio della guerra. Gli schieramenti, le battaglie principali. Il dibattito in Italia tra interventisti e neutralisti. L'intervento dell'Italia; il fronte italiano. I principali eventi della guerra in Italia. Vincitori e vinti: i trattati di pace.
Il dopoguerra in Europa	L'Europa dopo Versailles: difficoltà economiche e politiche del dopoguerra, la crisi delle istituzioni liberali.
Avvento dei regimi totalitari in Europa	Mussolini al potere in Italia. La trasformazione dello Stato fascista. Politica interna ed estera di Mussolini: l'avvicinamento alla Germania. Hitler al potere in Germania. Caratteri del regime nazista. La politica estera aggressiva di Hitler
La II guerra mondiale	I principali eventi del conflitto, lo sterminio degli Ebrei. Crisi e crollo del Fascismo e del Nazismo. La Resistenza.
Il dopoguerra in Italia	La nascita della Repubblica italiana

<p>CLIL Alcuni temi sono stati trattati secondo la metodologia CLIL, con l'ausilio di materiali cartacei in lingua inglese e di materiali multimediali.</p>	
Contenuti CLIL	<p>The unification of the Italy The industrial revolution The 1st world war The totalitarianism of the 20th century</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Lezioni frontali Mappe concettuali Schemi sintetici Dibattiti guidati</p>
--

VERIFICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali ed esercitazioni scritte (saggio breve) di argomento storico-critico.

MATERIA Storia dell'Arte
DOCENTE Giovanni Mendola

TESTI ADOTTATI

Carlo Bertelli, La storia dell'arte, Bruno Mondadori, voll. 4 e 5

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Tutte le possibili fonti di informazione (testi di consultazione e specialistici, riviste, cataloghi di mostre); visite guidate.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 83

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Ripresa di argomenti già affrontati attraverso modalità diverse e più semplificate.

OBIETTIVI

Leggere ed interpretare l'opera d'arte Impostare in maniera autonoma un piano di lavoro/una ricerca per ricostruire il significato e i le finalità delle opere d'arte nei vari contesti culturali e nella produzione degli autori e delle autrici Produrre relazioni/schede di sintesi per collegare e spiegare le modificazioni intervenute storicamente nei linguaggi artistici e nella concezione e funzione dell'arte in relazione alle trasformazioni dei contesti culturali Confrontare testi, autori/trici e generi, anche collegando gli argomenti trattati in un approccio che utilizza gli apporti delle diverse discipline
--

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Romanticismo	Le poetiche del Pittoresco e del Sublime. I pittori del Romanticismo: Constable, Turner, Friedrich, Gericault, Delacroix. Il Neomedievalismo in architettura: Ruskin e Viollet Le Duc. La Scuola di Barbizon.
Il Realismo	La pittura del Realismo: Courbet. Il Salon des Refusés. Manet. La pittura macchiaiola: Lega e Fattori. William Morris. Urbanistica e architettura nel secondo Ottocento. I nuovi materiali. Pittura e fotografia.

L'Impressionismo	Le mostre degli Impressionisti. Il rinnovamento linguistico. Temi e luoghi della pittura impressionista. Degas, Renoir, Monet.
Il Postimpressionismo	Il Neoimpressionismo: Seurat. Toulouse-Lautrec. Cézanne. Gauguin. Van Gogh. Rousseau il Doganiere.
Le premesse del Novecento	Le Secessioni. Klimt. L'Art Nouveau. Munch.
La linea espressionista	I Fauves : Matisse. Die Bruecke: Kirchner. Il Cavaliere Azzurro.
Il Cubismo	Caratteri generali. Il rinnovamento formale. Picasso.
Il Futurismo	Caratteri generali. Boccioni, Balla, Carrà.
L'Astrattismo	Kandinskij. Mondrian. Il Bauhaus
Il Dadaismo	Dada a Zurigo. Duchamp.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Rendere l'alunno soggetto attivo dell'intervento didattico
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Presentare agli alunni modelli di comportamento coerenti all'azione educativa
- Stimolare negli alunni la fiducia nelle proprie capacità
- Promuovere attività pluri e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Svolgere attività didattiche all'esterno, opportunamente programmate
- Curare i rapporti con le famiglie per renderle partecipi al raggiungimento degli obiettivi
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella produzione di elaborati personali o di gruppo

VERIFICHE

TIPOLOGIA: Le verifiche sono state effettuate attraverso elaborati scritti (trattazioni sintetiche di argomenti), interrogazioni orali, colloqui e discussioni, con l'obiettivo di accertare l'acquisizione delle nozioni, la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei singoli allievi

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: CARPINO ALESSIO

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 56

RELAZIONE

La classe non ha svolto alcuna esercitazione pratica perché la struttura scolastica non ha alcun tipo di spazio dedicato e le due ore di lezione sono separate in orario ciò impedendo l'uso degli impianti sportivi pubblici esterni. Pertanto, solo ed esclusivamente teoria, nei limiti razionalmente intuibili.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di cultura sia sullo Sport in senso tecnico che sull'acquisizione di uno stile di vita sano e eticamente in linea con i principi dello Sport.

STRATEGIE DIDATTICHE

Utilizzo di proiezioni filmati.

VERIFICHE

Osservazione dell'attenzione e domande mirate nell'ambito di una lezione frontale tradizionale.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Teoria e tecnica delle attività sportive.	Le qualità atletiche, la crescita di un atleta a partire dall'inizio della carriera.
Scienza dell'alimentazione	Il metabolismo basale, l'aumento e la diminuzione della percentuale di grasso.
Il doping	Principali sostanze, effetti sulla prestazione sportiva ed effetti collaterali sulla salute

MATERIA Religione
DOCENTE Di Pietra Salvatore

Testi adottati: L.Solinas, **Tutti i colori della vita**, ed. Blu, Volume unico.
La Bibbia interconfessionale, EDB.
Martin Buber, **Il cammino dell'Uomo**.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 27

RELAZIONE

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe.

OBIETTIVI DIDATTICI

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa
- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
 - favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
-------------------------	------------------

<p><i>I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)
<p><i>La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - linguaggio umano e linguaggio religioso - il problema dell'ispirazione - il problema della verità biblica - cenni di ermeneutica biblica - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele
<p><i>Gesù della storia, Cristo della fede.</i></p>	
<p><i>Le domande sulla morte e la vita oltre la vita</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - il valore intrinseco della vita - ricerca di un significato per la sofferenza umana - approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale <ul style="list-style-type: none"> - cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

5) Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
Prof. SALVATORE SPITALIERI	MATEMATICA	
Prof. SALVATORE SPITALIERI	FISICA	
Prof. GIACOMO BADAMI	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	
Prof. GIACOMO FANALE	LABORATORIO DI DESIGN	
Prof. GESUALDO VENTURA	DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE SCULTOREA	
Prof. GESUALDO VENTURA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	
Prof. MARIA SCICCHIGNO	DISCIPLINE PITTORICHE	
Prof. MARIA SCICCHIGNO	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	
Prof. ALESSIO CARPINO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof.ssa PATRIZIA COSTA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof. SALVATORE DI PIETRA	RELIGIONE CATTOLICA	
Prof. PIETRO CARMICIO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa ANGELINA LOLLO	FILOSOFIA	
Prof.ssa ANNA PERCONTE	SOSTEGNO	
Prof. .ssa MARIA MONTALBANO	STORIA	
Prof. GIOVANNI MENDOLA	STORIA DELL'ARTE	
Dirigente scolastico		
Prof.ssa Anna Maria Catalano		

6. ALLEGATI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016

COMMISSIONE _____

SEZ. F ARTI FIGURATIVE - DESIGN

CANDIDATA/O _____

TIPOLOGIA B

12 quesiti a risposta singola

DISCIPLINE : *Laboratorio, Inglese, Matematica, Storia dell'Arte*

Durata massima della prova: **2 ore**

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
<i>Laboratorio</i>	
<i>Inglese</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Storia dell'Arte</i>	

Punteggio Prova (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)	____/15
--	---------

La Commissione

Il Presidente

STORIA DELL'ARTE

1 – Illustra le caratteristiche del Cubismo sintetico evidenziando i principali elementi di novità rispetto alla precedente fase analitica.

.....
.....
.....
.....
.....

2 – Con riferimento a “Natura morta con sedia impagliata” di Picasso illustra la tecnica del *collage* evidenziando le differenze tra questa e i *papier collés*.

.....
.....
.....
.....
.....

3 – Rifletti sul nuovo significato che la introduzione di materiali eterogenei fece assumere al dipinto citato.

.....
.....
.....
.....
.....

MATEMATICA
QUESITI A RISPOSTA APERTA

1) DEFINISCI IL LIMITE PIU' INFINITO $(+\infty)$ PER X TENDENTE AD UN VALORE FINITO X_0 SIA IN MANIERA DISCORSIVA CHE IN SIMBOLI

2) ESPONI IN QUALE MODO VENGONO CLASSIFICATE LE FUNZIONI ANALITICHE E COME SI DETERMINA IL CAMPO DI ESISTENZA DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE.

3) SECONDO TE LA FUNZIONE $y = \frac{x^2 - 8x + 12}{x^2 + 5x + 6}$ QUANTI ASINTOTI VERTICALI PUO' AVERE? PERCHE'?
VERIFICA CHE EFFETTIVAMENTE GLI ASINTOTI SONO QUELLI CHE HAI IPOTIZZATO

Wanderer above the Sea of Fog



Caspar David Friedrich

1818

oil on canvas

Hamburger Kunsthalle ,
Hamburg Germany

Answer the following questions (max 5 lines)

1. Give general information about the artwork (author, title, technique, date, style).

2. Describe the essential elements of the painting focusing on the main figure , his posture and the setting.

3. Analyse this painting focusing on areas of light, lines, colours and specify how this artwork can be applied to the new sensibility of the Romantic movement.

Laboratorio della Figurazione scultorea

a) descrivi brevemente il tipo di armatura che necessita allo scultore per il tuttotondo, e quali altre soluzioni conosci per materiali come la creta, la cera, il gesso, o altro materiale in uso alla scultura nella copia da calco in gesso.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

b) Dovendo produrre una terracotta, descrivi quale metodo sceglieresti per non ricorrere allo svuotamento a parti , e indica gli spessori in relazione ad una scultura di cm 50, cm 100, cm170 di altezza.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

c) Descrivi brevemente cosa caratterizza la scultura ad altorilievo dal tuttotondo nel rapporto con lo spazio, la luce, le masse, la morfologia della superficie, nell'ipotetica possibilità di dovere eseguire un'opera da collocare in uno spazio esterno e del materiale scelto per l'esecuzione

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Design Laboratorio

- Esporre brevemente quali furono le finalità delle prime scuole di arte applicate

- Nella tecnologia del legno descrivere brevemente i metodi di lavorazione e di assemblaggio utilizzati per la realizzazione di componenti d'arredo

- Per i materiali ferrosi descrivere brevemente le leghe più comuni ad essi associate e le qualità espresse
